



LA BETULLA

MICROCOMUNITA' EDUCATIVA AD IMPOSTAZIONE FAMILIARE



MICRO COMUNITA' EDUCATIVA
AD IMPOSTAZIONE FAMILIARE

Strada S.Maria Bianca 108
27058 Voghera (PV)

Tel. 324 689 0524 labetulla@educaonlus.it

CARTA DEI SERVIZI

10 aprile 2026

Data emissione

LA BETULLA

MICROCOMUNITA' EDUCATIVA AD IMPOSTAZIONE FAMILIARE

INDICE

LA CARTA DEI SERVIZI	pag.	2
I PRINCIPI A CUI SI ISPIRA LA CARTA DEI SERVIZI	pag.	2
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA	pag.	2
IL MODELLO DI ACCOGLIENZA DI EDUC@ COOPERATIVA SOCIALE Accompagnare la crescita con servizi educativi adeguati alle varie tappe della vita	pag.	3
CARATTERISTICHE E FINALITA' DELLA COMUNITA' FAMILIARE La comunità familiare: casa e luogo normale di vita	pag.	4
Stile di vita comunitaria	pag.	5
OBIETTIVI	pag.	6
DESTINATARI	pag.	7
CAPACITA' RICETTIVA	pag.	8
FUNZIONAMENTO E DURATA	pag.	8
MODALITA' DI INSERIMENTO	pag.	8
PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E FASCICOLO PERSONALE DEL MINORE Inserimento di minori sottoposti a Misura 6, ovvero vittime di abuso o maltrattamento	pag.	9
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag.	10
RAPPORTI DI RETE CON I SERVIZI E LE AGENZIE DEL TERRITORIO	pag.	11
MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI INVIANTI	pag.	11
MODALITA' DI DIMISSIONE	pag.	12
PRESTAZIONI EROGATE E COSTI	pag.	13
OPERATORI	pag.	14
FORMAZIONE E SUPERVISIONE	pag.	15
RECLAMI	pag.	15
QUESTIONARIO SODDISFAZIONE UTENTI	pag.	15
CONTATTI	pag.	16

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento che fornisce ai cittadini tutte le informazioni relative ai servizi offerti dalla Comunità Educativa denominata "La Betulla", gestita da Educ@ Cooperativa Sociale Onlus (d'ora in avanti solo Ente Gestore).

Secondo le ultime indicazioni di legge la Carta dei Servizi è un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi. La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- informare sulle procedure per accedere ai servizi;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del Servizio e controllando che vengano raggiunti.

I PRINCIPI A CUI SI ISPIRA LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi adottata dall'Ente Gestore risponde ai seguenti principi:

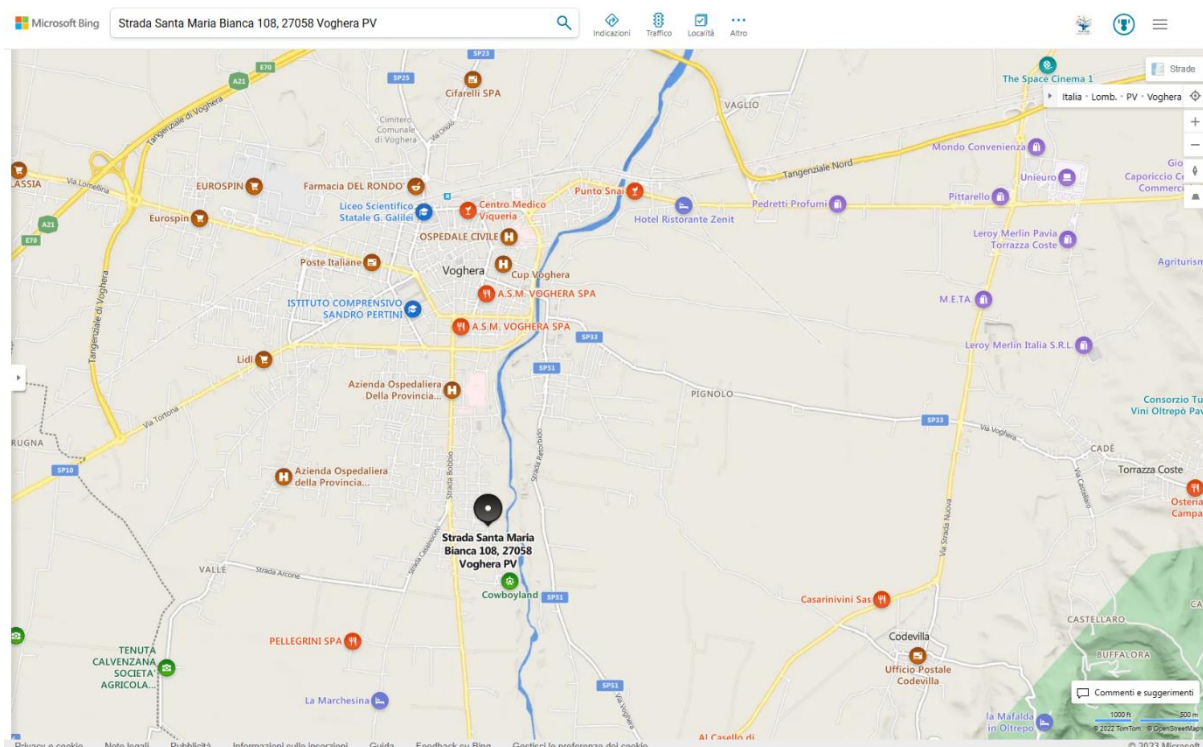
- **eguaglianza** – il nostro servizio è accessibile a tutti, senza distinzione di cittadinanza, sesso, razza, lingua, religione e condizioni socioeconomiche;
- **imparzialità** – i comportamenti del personale impiegato nei confronti dell'utente sono dettati da criteri di obiettività e imparzialità;
- **continuità** – l'erogazione del servizio è regolare e continua 365 giorni l'anno;
- **partecipazione e trasparenza** – i nostri utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano (nel totale rispetto alla discrezione imposta dal trattamento dei dati personali), e sono gradite le osservazioni e i suggerimenti per migliorare il Servizio;
- **efficienza ed efficacia** – i servizi sono erogati mediante l'attivazione di processi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La micro comunità educativa ad impostazione familiare "La Betulla", autorizzata come comunità educativa con Comunicazione Preventiva d'Esercizio del 14.05.24 (Prot. ATS Pavia 49820 del 19.06.24), si trova a Voghera, comune di circa 40.000 abitanti in provincia di Pavia, in Strada S.Maria Bianca 108 ed è ubicata in un villino, con spazi esterni verdi, situata in un quartiere residenziale della città, nei pressi della S.P. per Rivanazzano – Salice Terme, zona con aree a verde e parco giochi per bambini.

La casa ha una superficie abitabile di circa 167 mq, un giardino proprio di circa 100 mq, un ampio terrazzo comodamente utilizzabile per attività all'aperto di circa 25 mq, un locale lavanderia ed un'area interna per automezzi.

L'appartamento comprende un ampio soggiorno, una cucina abitabile, una camera da letto tripla, due camere da letto singole, 2 ampi bagni, un locale svago, un ampio terrazzo attrezzato ed un locale lavanderia.



IL MODELLO DI ACCOGLIENZA DI EDUC@ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Accompagnare la crescita con servizi educativi adeguati alle varie tappe della vita

La **micro comunità educativa ad impostazione familiare "La Betulla"** si inserisce all'interno di un modello di accoglienza e accompagnamento alla crescita che prevede servizi mirati al raggiungimento dei diversi obiettivi dell'età evolutiva.

Educ@ Cooperativa Sociale Onlus, gestisce servizi educativi dalla primissima infanzia all'adolescenza presso i quali opera personale qualificato con esperienza in interventi per l'età evolutiva.

Gestisce attività di asilo nido con due strutture: l'**Asilo Nido "Giochiamo Insieme" di Voghera**, ubicato presso lo stesso stabile della comunità "La Betulla" in Strada Santa Maria Bianca 108 e **Asilo Nido "Giochiamo Insieme" di Casteggio (Pv)**, ubicato in Via E. Fermi, 2. I nidi accolgono bambini da tre a 36 mesi (ed è possibile valutare l'inserimento anche di utenti collocati presso

la comunità "La Betulla"). Educ@ gestisce inoltre il progetto continuità 0/6 anni presso la scuola dell'infanzia di Casteggio (Pv) gestendo il doposcuola e l'attività di centri estivi per bambini fino ai 6 anni di età.

In ambito socioassistenziale ed in regime residenziale gestisce la **Comunità Educativa "Casa Bellevue"** di Salice Terme (Pv), per l'accoglienza di dieci bambini e preadolescenti che necessitano di essere collocati per difficoltà educative della famiglia d'origine.

Per ospiti divenuti maggiorenni l'Ente Gestore offre la possibilità ai minori che usufruiscono di prosieguo amministrativo fino a 21 anni di età, di essere accompagnati verso maggiori livelli di autonomia presso **l'Alloggio per l'Autonomia il Timone** situato nel centro di Voghera. Tale servizio rappresenta un'opportunità per eventuali utenti in uscita dalle comunità gestite dalla Cooperativa per i quali è previsto un proseguo amministrativo.

A completamento dei servizi socio assistenziali rivolti a minori soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria o comunque necessitanti di interventi preventivi e riabilitativi, Educ@ gestisce servizi di assistenza domiciliare (**ADM**).

Il modello di accoglienza di Educ@ persegue l'obiettivo di privilegiare forme di accoglienza ad **elevata caratterizzazione familiare**.

CARATTERISTICHE e FINALITA' DELLA MICROCOMUNITA' EDUCATIVA AD IMPOSTAZIONE FAMILIARE

La micro comunità educativa ad impostazione familiare: casa e luogo normale di vita.

I servizi educativi comunitari sono organizzati per l'accoglienza temporanea di minori con difficoltà di carattere familiare. Operano a tutela e sostegno del minore nel contesto di un intervento integrato con i servizi del territorio, generalmente volto al recupero e al potenziamento delle competenze educative della famiglia d'origine così da rendere possibile un positivo reinserimento del minore nell'ambito familiare. Quando ciò si rivela impossibile a causa di gravi compromissioni del sistema familiare, che dimostra di non rispondere agli interventi volti a favorirne la riorganizzazione e la ripresa di una funzionalità positiva, in accordo con l'ente inviante e secondo le disposizioni del Tribunale per i minorenni, le comunità operano per preparare il minore a percorsi alternativi (affido, adozione o percorsi in autonomia), che ne favoriscano la crescita nel rispetto dei suoi diritti fondamentali.

Le comunità per minori offrono specifiche condizioni di stabilità e di prossimità relazionale che si rivelano particolarmente significative nel caso di bambini in tenera età o di situazioni complesse che necessitano di tempi più lunghi per la definizione e l'attuazione del progetto d'intervento.

La micro comunità educativa ad impostazione familiare “LA BETULLA” si caratterizza per la presenza di pochi minori presenti (massimo 5) nell'intento di creare, all'interno del contesto abitativo, una riproposizione di un virtuoso modello familiare di accoglienza. Il servizio fa perno su figure professionali di riferimento stabilmente presenti in struttura caratterizzate da competenze professionali che garantiscono metodologia e coerenza dell'intervento educativo attraverso un lavoro di rete continuo con il Servizio Inviante e le istituzioni educative/riabilitative territoriali.

Tale modello rappresenta una risposta ai bisogni di far fronte alle difficoltà legate ai minori provenienti da situazioni familiari di alta conflittualità e disgregazione e con disattenzione educativa che trova la sua efficacia nella integrazione e sinergia tra il modello familiare, i volontari e l'equipe di esperti che collaborano attraverso le proprie competenze professionali nel percorso di crescita del minore.

Le figure adulte di riferimento si pongono l'obiettivo di trasmettere un modello educativo stabile, in cui le relazioni affettive siano serene, tutelanti e rassicuranti e si costruiscano attraverso la condivisione della quotidianità e l'interiorizzazione di buone prassi educative e di salute.

Questo fatto caratterizza la comunità “La Betulla”, rendendola adatta in particolare per quelle situazioni che richiedono interventi prolungati nel tempo e/o presenze educative costanti, all'interno di un progetto che permane di integrazione, e non di sostituzione, della famiglia d'origine dei minori.



Stile di vita comunitaria

L'intervento educativo effettuato nella micro comunità si basa essenzialmente sull'attribuire/ricostituire un senso alla vita quotidiana. Al minore viene offerta l'opportunità di vivere in un ambiente che innanzitutto lo tutela, garantisce il soddisfacimento dei suoi bisogni

primari e gli consente di stabilire delle relazioni significative con gli adulti e i pari presenti attraverso l'utilizzo e la valorizzazione dei gesti e dei tempi della vita quotidiana.

La giornata in comunità per questo è scandita secondo ritmi simili a quelli consueti a tutti i bambini/ragazzi: la frequenza della scuola o dell'asilo, i pasti in comune, il gioco, la frequentazione di compagni e amici, le attività sportive, lo studio in autonomia o aiutati, la cura di sé, le piccole collaborazioni alle attività domestiche, la possibilità di essere oggetto di cura, attenzione ed affetto rispettoso da parte degli adulti nella massima chiarezza dei rapporti.

La relazione con gli educatori non sostituisce ma si pone in parallelo alle relazioni del minore con la famiglia d'origine, relazioni che vengono mantenute e valorizzate tenendo conto di quanto disposto dall'ente affidatario e dall'autorità giudiziaria. Il presupposto a questo riguardo è che ogni minore, indipendentemente dall'entità delle difficoltà della propria famiglia e dal tempo oggettivamente trascorso con essa, non possa prescindere dalle proprie radici familiari e dai legami di appartenenza alla propria famiglia.

Si cerca pertanto di aiutare il minore a rivisitare la sua storia personale e familiare, a definire delle prospettive "proprie" nel contesto delle sue vicende familiari e delle sue relazioni d'appartenenza.



OBIETTIVI

Si perseguono i seguenti principali obiettivi:

- accogliere minori in situazione di grave disagio familiare affidati ai Servizi Sociali Territoriali in seguito a situazioni di disagio ambientale, assenza o grave inadeguatezza temporanea o definitiva dei genitori, maltrattamento, abuso, abbandono, o bambini stranieri non accompagnati;

- accompagnare i minori in attuazione dei progetti educativi individualizzati concordati con i servizi sociali territoriali e le famiglie d'origine;
- fornire prima assistenza in situazioni di emergenza al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile una condizione di normalità, garantendo la presenza di figure professionali stabilmente presenti in struttura;
- rispondere ai bisogni di cura, accudimento e attaccamento in casi di allontanamento dal nucleo familiare d'origine;
- favorire il ricongiungimento con i genitori naturali laddove possibile;



DESTINATARI

I beneficiari diretti sono i seguenti:

- **Minori (indicativamente in fascia d'età 0-12 anni)** in situazione di svantaggio psicologico e ambientale, che necessitano di essere collocati in ambiente protetto e sicuro, caldo ed accogliente, in cui poter vivere come se fossero in famiglia grazie a relazioni sicure di attaccamento con adulti significativi (educatori stabilmente presenti, volontari, caregivers significativi).

I beneficiari indiretti del progetto sono i seguenti:

- **Famiglie** temporaneamente impossibilitate per varie ragioni ad accudire in modo adeguato i propri figli, che, grazie al supporto degli operatori della struttura e in base al programma di recupero della genitorialità prevista dai Servizi Territoriali di riferimento, potranno continuare a collaborare attivamente all'educazione dei propri figli;
- **Famiglie affidatarie** selezionate dai Servizi Pubblici preposti che potranno prendere contatto con il minore già all'interno della comunità, seguendo un percorso graduale di conoscenza reciproca famiglia/bambino che rispetti modalità e tempistiche psicologiche di ogni ospite.

CAPACITA' RICETTIVA

La struttura dispone delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti e rispetta gli standard previsti dalla Delibera della Regione Lombardia n. 20762/2005 e DGR n. 20943/2005 sui "requisiti delle unità d'offerta sociali". La comunità può ospitare fino ad un **massimo di 5 minori**.

FUNZIONAMENTO E DURATA

La comunità garantisce l'accoglienza residenziale 24 h su 24 per 365 giorni all'anno. Sono previsti periodi di vacanza durante i quali la comunità si sposta in località turistiche/climatiche garantendo la presenza continuativa di operatori della comunità per l'accudimento dei bambini/ragazzi.

La comunità rende noto tempestivamente alle famiglie e ai Servizi il "calendario vacanze", fornendo indirizzi e recapiti telefonici.

MODALITA' DI INSERIMENTO

Le richieste di inserimento sono formulate dai servizi sociali dei comuni e riguardano quasi sempre nuclei familiari oggetto di provvedimento da parte dell'autorità giudiziaria minorile. L'ente che propone l'inserimento e che provvede al pagamento della retta è responsabile del progetto globale che viene discusso e condiviso con l'equipe educativa e comunicato alle famiglie dei minori.

L'iter di inserimento prevede:

- **Un primo contatto** tra il servizio proponente ed il referente per le richieste di inserimento;
- **La trasmissione e la discussione di tutte le informazioni necessarie** perché sia il servizio proponente che la comunità possano valutare l'opportunità dell'inserimento con riferimento alle necessità del minore, della sua famiglia e all'equilibrio del gruppo dei minori già presenti in comunità;
- **La decisione dell'inserimento;**

Il percorso di inserimento varia sempre nella durata e nelle modalità allo scopo di adattarsi alla situazione concreta del minore e della sua famiglia. Tali modalità sono concordate con l'ente inviante allo scopo di permettere al minore ed alla sua famiglia un'informazione chiara sui motivi dell'inserimento, sulla prevedibile durata della permanenza in comunità, sulle regole e sui rispettivi diritti e doveri, la conoscenza delle persone responsabili della comunità e degli altri minori accolti in un clima che assicuri gradualità e chiarezza.

Inserimento programmato:

La comunità propone generalmente un inserimento graduale. Nel primo incontro il bambino viene accompagnato in comunità, se la situazione e il decreto lo permettono, dai genitori e dall'Assistente Sociale. In tale sede vengono esplicitati e ricondivisi i motivi dell'inserimento, i tempi previsti, le modalità per le visite e le telefonate e di rientro in famiglia per i week-end e le vacanze, etc.

L'iter di inserimento ha una durata variabile. Normalmente ci si potrà riferire ad un periodo di 15 giorni per la decisione circa l'inserimento e di 30 giorni dalla prima richiesta al giorno effettivo dell'inserimento.

Inserimento in regime di emergenza:

La Comunità educativa valuta anche le richieste di inserimento in regime di emergenza.

In caso si proceda all' inserimento, l'equipe educativa della Comunità Familiare, entro 15 giorni dall'ingresso, valuterà la compatibilità dell'inserimento effettuato in emergenza con il gruppo ospiti e la possibilità di prosecuzione della permanenza presso la struttura.

Nel caso in cui si individuassero elementi ostativi alla prosecuzione della permanenza in struttura, l'equipe comunicherà in forma scritta tali osservazioni al Servizio Inviante.

Il Servizio Inviante si impegna ad individuare un collocamento alternativo per il minore entro 15 giorni dalla ricezione della stessa.

Non è prevista la possibilità di inserimento in regime di pronta accoglienza temporanea.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E FASCICOLO PERSONALE DEL MINORE

Per ogni ospite viene redatto e verificato annualmente un progetto individualizzato che riguarda le aree principali del suo sviluppo. Tale progetto contiene, area per area, i dati di osservazione, l'analisi dei bisogni e delle risorse, gli obiettivi e gli strumenti concreti per conseguire tali obiettivi.

L'intervento educativo e l'andamento del progetto vengono costantemente monitorati, anche ai fini della definizione degli eventuali aggiustamenti o cambiamenti che si rendessero necessari. Il progetto educativo fa parte integrante del fascicolo del minore, contenente la documentazione che lo riguarda. Tale progetto viene condiviso trimestralmente con l'ente affidatario e con le famiglie d'origine.



- Inserimento di minori sottoposti a Misura 6, ovvero vittime di abuso o maltrattamento

Nella Comunità Familiare, previo accordo con i Servizi Sociali Inviati è prevista, l'accoglienza di minori destinatari della Misura 6 ex DGR n° 2942/14, n° 5342/16 e n° X/7626/17. Il Progetto Individualizzato a favore di minori vittime di abuso o maltrattamento è infatti orientato a:

- Rimuovere le situazioni di pregiudizio della salute psicofisica del minore;
- Superare le difficoltà e il disagio affettivo e relazionale, ristabilendo le condizioni per il recupero di una crescita armoniosa e serena.

Pertanto ai minori sottoposti a Misura 6 la Comunità si impegna a garantire:

Pertanto ai minori sottoposti a Misura 6 la Comunità si impegna a garantire:

- L'erogazione di tutti gli interventi socio-educativi individualizzati, propri del Progetto Educativo della Comunità ed indicati anche nel Progetto Quadro;
- La promozione dello sviluppo delle competenze personali (scolastiche ed extrascolastiche) e di percorsi di socializzazione;
- Il supporto psicologico/psicoterapeutico secondo le seguenti modalità:
 - 2 colloqui al mese con lo psicoterapeuta;
 - 1 partecipazione trimestrale dello psicoterapeuta ad incontro di rete coi Servizi;
 - 1 relazione semestrale dello psicoterapeuta sul percorso psicoterapeutico del minore.
- Il sostegno al minore in tutte le fasi della presa in carico, ivi compreso l'accompagnamento nelle fasi processuali da parte di un educatore che possa fornire supporto e raccogliere le reazioni del minore.

Il supporto psicologico è garantito attraverso l'attivazione di interventi definiti in accordo con il Servizio Inviante, rispetto ai modi di erogazione, di coordinamento e di monitoraggio. Tali interventi sono effettuati psicologi e psicoterapeuti a contratto di consulenza con la Educ@ Cooperativa Sociale Onlus.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La comunità si impegna a collaborare con i servizi sociali inviati per il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, riconoscendo l'unicità della storia familiare e la cultura di provenienza del minore. L'obiettivo generale è quello di garantire la tutela, senza per questo

impedire che si mantenga un rapporto il più intenso possibile tra il minore e la sua famiglia, nel rispetto dei tempi e delle modalità di contatto definite dal Tribunale minorile o dai Servizi.

Le famiglie sono chiamate ad incontri periodici con gli educatori ed hanno la possibilità di rapportarsi agli educatori relativamente al rapporto con i figli anche al di fuori dei contatti abitualmente previsti.

Nella consapevolezza che il ruolo della comunità consiste nel facilitare il processo di riappropriazione delle competenze genitoriali da parte della famiglia, viene posta attenzione al rischio di favorirne la deresponsabilizzazione o la sua riorganizzazione senza il figlio allontanato. Si cerca di individuare, a partire dalle specificità di ogni caso, le modalità più efficaci per avviare un proficuo confronto educativo tra la comunità e la famiglia e un progressivo coinvolgimento della famiglia stessa nella gestione del progetto educativo sul minore, a partire dai tempi, dai gesti e dalle scelte della quotidianità.

Contatti tra il minore e la sua famiglia durante la permanenza in comunità

Telefonate: *i minori solitamente vengono chiamati dai familiari in giorni ed orari concordati con l'ente affidatario e con modalità che assicurino la continuità e la prevedibilità. Se necessario, in accordo con i servizi sociali e il Tribunale, gli educatori esercitano una funzione di monitoraggio.*

I minori possono a loro volta telefonare ai familiari previa richiesta all'adulto in turno.

Visite: *possono avere modalità molto varie tenendo conto delle esigenze del minore e della comunità. Sono coerenti con il progetto complessivo e con quello educativo.*

Possono comportare la permanenza del minore presso i familiari (ad es. nei fine settimana), il passare qualche ora insieme esternamente alla comunità, la visita in comunità senza il monitoraggio dell'educatore, la visita alla presenza costante di un educatore.

Se necessario, il minore può essere accompagnato ad incontrare i suoi familiari presso il Servizio Spazio Neutro del territorio.

RAPPORTI DI RETE CON I SERVIZI E LE AGENZIE DEL TERRITORIO

L'equipe della comunità lavora quanto più possibile in collaborazione con tutti gli enti che a diverso titolo si occupano del minore: servizi sociali, servizi ATS, Tribunale, ma anche scuole, oratori, soc. sportive. In particolare relaziona all'ente affidatario ed ai principali servizi coinvolti, che incontra, secondo le modalità di lavoro dei singoli servizi, con frequenza tendenzialmente mensile o secondo necessità.

La comunità utilizza i servizi territoriali sia per quanto concerne la sanità (pediatra/medico di base, servizi ambulatoriali, strutture ospedaliere, etc), che i servizi educativi (scuola/corsi professionali).

Ai minori è offerta la possibilità di partecipare ad attività socializzanti, ricreative, culturali e sportive organizzate dalle agenzie del territorio e rispondenti agli interessi e alle inclinazioni dei minori stessi.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI INVIANI

Educ@ si impegna a garantire la continuità del Servizio e a collaborare con gli Enti invianti per tutta la durata della permanenza degli ospiti. La comunità si impegna a concordare con i Servizi Sociali piani di intervento adeguati al minore accolto comprendenti iniziative, progetti e proposte che siano finalizzati alla crescita umana e all'autonomia, verificabili dal Servizio Sociale stesso. Ogni modifica o integrazione è concordata con il Servizio Sociale.

La durata della permanenza e l'eventuale proroga, le assenze, la dimissione e qualsiasi intervento che comporti il collocamento presso terzi (vacanze...) nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, sono concordate con i Servizi Sociali. Per ciascun minore la comunità informa i Servizi Sociali a scadenza concordata, e comunque a richiesta, con specifica relazione in merito all'andamento del progetto di intervento. Inoltre, al momento dell'ingresso del minore in comunità, viene richiesto ai Servizi Sociali di calendarizzare i necessari incontri di verifica. I PEI vengono trasmessi all'Assistente Sociale di riferimento a cadenza trimestrale.

MODALITA' DI DIMISSIONE

La dimissione dei minori avviene di norma in accordo con l'ente affidatario a conclusione del progetto d'intervento concordato, quando il minore rientra presso la sua famiglia, oppure si trasferisce presso una famiglia affidataria o adottiva, diventa maggiorenne o inizia un percorso di autonomia se già maggiorenne.

L'equipe educativa della struttura si riserva la facoltà di decidere unilateralmente per le dimissioni del minore dalla comunità nei seguenti casi:

- le condizioni psicofisiche dei minori diventino incompatibili con la vita comunitaria; in particolare nei casi in cui il minore si renda protagonista di comportamenti a rischio per la propria o altrui incolumità fisica o nei casi in cui la permanenza in comunità rappresenti una situazione di grave sofferenza psicologica per il minore stesso.
- nel caso in cui l'ente committente non paghi la retta per quattro mensilità consecutive, salvo diversi accordi con l'Ente Gestore.

Dal momento della decisione e successiva comunicazione scritta al Servizio inviante, si concedono 14 giorni di tempo al Servizio stesso per trovare al minore una collocazione alternativa.

Le dimissioni del minore dalla struttura disposte dal Servizio inviante, dovranno essere precedute da comunicazione scritta con almeno 14 giorni di preavviso.

PRESTAZIONI EROGATE E COSTI

SERVIZIO RESIDENZIALE COMUNITA' EDUCATIVA	COSTO (Iva 5% esclusa)	SERVIZI INCLUSI NELLA RETTA
COMUNITA' EDUCATIVA		
<p>Retta di ricovero giornaliera</p> <p><u>Retta giornaliera di ricovero minori</u></p> <p><u>Ospiti 3/12 anni</u></p> <p><u>Ospiti 0/3 anni</u></p> <p><u>Retta giornaliera di ricovero minori che rientrano nella misura 6 e/o per i quali si richiede erogazione di supporto psicologico e psicoterapia ad opera della comunità (*vedi Pag.9 Inserimento di minori sottoposti a Misura 6, ovvero vittime di abuso o maltrattamento)</u></p>	<p><u>Euro 103 die</u></p> <p><u>Euro 109 die</u></p> <p><u>Euro 109 die</u></p>	<p><u>La retta comprende:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - vitto e alloggio; - abbigliamento; - spese mediche ordinarie e farmaceutiche; - tasse scolastiche, testi e altro materiale didattico; - spese per attività sportive e tempo libero; - iniziative educative/viaggi/vacanze; - consulenza Psicologica e Psicoterapia (se necessaria e prevista dal PEI) o per minori rientranti nella misura 6 (vedi pag.9) - Accompagnamenti e trasporti (entro i 50km a/r) - visite protette tra familiari e minori nella misura di 1 al mese <p><u>La retta non comprende:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - cure mediche e terapie specialistiche private; - spese odontoiatriche o oculistiche straordinarie (spese superiori a E. 100). - altre spese di natura straordinaria

N.B. Le rette e le condizioni indicate sono applicate per i nuovi inserimenti a decorrere dal 10/04/2026. Per gli ospiti già inseriti alla data del 10/04/2026 rimarranno in vigore le rette precedentemente applicate fino al 31/12/2026.

Eventuali prestazioni aggiuntive (anche nella frequenza dell'erogazione) possono essere richieste come "SERVIZI INTEGRATIVI" ai costi seguenti:

SERVIZI INTEGRATIVI EROGATI AD OSPITI DELLA COMUNITA' SU RICHIESTA DEI SERVIZI INVIANI	COSTO (Iva al 5% esclusa)	NOTE
SERVIZI EDUCATIVI E DI TRASPORTO		
Costi di personale e spese vive dovute a impegni che comportino spostamenti oltre i 50 km comprensivi di a/r (accompagnamento ad incontri in spazio neutro, ad incontri con gli operatori della rete dei Servizi, a visite specialistiche ecc.)	24 euro/h + 0,35 euro/km	Tariffe applicate dal secondo accompagnamento mensile in su. Un accompagnamento al mese è compreso nella retta
Incontri in spazio protetto presso la sede della Cooperativa Educ@	24 euro/h	
SERVIZI PSICOLOGICI		
Colloquio di psicoterapia per il minore	45* euro/seduta	<u>*Per minori non inseriti in misura 6, per i quali il servizio è già ricompreso nella retta</u>
Stesura relazione psicologica	70 euro	
Partecipazione dello psicoterapeuta ad incontro di rete	45 euro/h	
ALTRI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE GESTORE		
Frequenza "Asilo Nido Giochiamo Insieme" di Voghera <u>Per bambini 0/3 anni</u> <u>* Servizio erogabile in base a disponibilità di posto</u>	285,71 euro/mese	Asilo Nido gestito dal medesimo Ente Gestore – Tariffa fissa mensile comprensiva di buoni pasto – frequenza part time o full time

GLI OPERATORI

L'organizzazione della comunità prevede la presenza di:

- 1 Coordinatore del Servizio con funzioni operative presente in struttura;
- 4 educatori professionali/operatori socioeducativi;
- 1 psicologo/psicoterapeuta supervisore;
- eventuali volontari, in numero ristretto, con funzioni di supporto domestico o socializzante (gioco, presenza a cena, partecipazione a gite...).

L'équipe si riunisce settimanalmente ed organizza l'assolvimento di tutte le attività relative al normale funzionamento della comunità, compresa la conduzione e la documentazione dell'intervento educativo.

Gli educatori ripartiscono tra di loro le funzioni, mantenendo comunque un alto grado di interdipendenza e di corresponsabilità.

FORMAZIONE E SUPERVISIONE

L'équipe si avvale di uno psicologo per incontri di supervisione. Gli incontri sono quindicinali e comunque secondo necessità e trattano la gestione dei casi, i vissuti degli educatori ed i rapporti interni alla comunità e all'equipe di lavoro.

Periodicamente il supervisore relaziona al Direttore Tecnico della Cooperativa circa l'andamento complessivo della supervisione.

Viene favorita la partecipazione ad eventi formativi e a convegni valutando anche i bisogni formativi specifici espressi dalla comunità.

RECLAMI

Gli utenti possono presentare reclamo per segnalare alla Cooperativa comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta, relativi alla realizzazione dei servizi e alla trasparenza dell'azione amministrativa.

I reclami possono essere espressi in forma scritta, a mezzo posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Per ogni reclamo ci si potrà mettere in contatto con il Responsabile del Servizio o indirizzo mail info@educaonlus.it, al fine di garantire un servizio più efficace ed efficiente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere presentati in forma scritta.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

La Direzione, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE UTENTI

Annualmente, nel mese di Giugno, viene effettuata la rilevazione della soddisfazione degli utenti del servizio mediante questionari rivolti agli utenti e al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, educativi e amministrativi del servizio, prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

I dati raccolti vengono elaborati ed analizzati dalla Direzione che redige una relazione analitica e formula le conseguenti proposte di miglioramento della qualità.

CONTATTI

Resp./Coordinatrice del Servizio: Dott.ssa Chiapparoli Alessia
Strada S. Maria Bianca, 108
27058 Voghera (Pv)
Tel. 0383/1939400
Mail: info@educaonlus.it

Referente educativo: Boschini Francesca
Mail: : labetulla@educaonlus.it
Tel. Diretto comunità 324 6890524

Per informazioni di carattere amministrativo e fatturazione è possibile contattare i seguenti recapiti: ENTE GESTORE **EDUC@ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

sede legale Via E. Fermi, 2 – 27045 Casteggio (Pv)

P.IVA 02477790188

Ufficio amministrativo: **0383/1939400**

Mail: info@educaonlus.it Pec: educa@pec.it

Ulteriori informazioni al sito internet: www.educaonlus.it

